

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA**

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2005

Oggetto: Emanazione Direttiva n. 2/2005 circa l'art. 13, commi 9, 10 e 11 della Convenzione per la Gestione del s.i.i.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI VARIAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La presente Direttiva di interpretazione ed integrazione della Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dell'A.A.T.O. n. 3 Marche Centro-Macerata è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Convenzione stessa, come approvata con delibera dell'Assemblea n. 5 del 27/04/2005.

Scopo della presente direttiva è illustrare e precisare le modalità che il Gestore del Servizio Idrico Integrato deve seguire per presentare una domanda di variazione o di inserimento di nuovi progetti nel Piano degli Interventi (*Cap. 3 e App. 7 del Piano d'Ambito approvato con delibera assembleare n. 6 del 27 giugno 2005*) ai fini della successiva istruttoria, come previsto dall'art. 13, commi 9, 10 e 11 della Convenzione per la Gestione del servizio.

Le richieste devono pervenire in forma scritta all'A.A.T.O. (per fax, posta o e-mail) e devono essere formulate solamente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato e non da altri Enti, quali ad esempio i Comuni serviti.

Le richieste di variazione del Piano degli Interventi devono contenere le informazioni necessarie all'A.A.T.O. per una esaustiva valutazione delle stesse, considerandone tutte le ricadute sul Piano d'Ambito. In particolare la domanda di variazione deve essere adeguatamente motivata, indicando tutti i dati necessari affinché l'A.A.T.O. possa valutare le conseguenti variazioni sul piano economico-finanziario e sulle tariffe, i tempi di realizzazione degli interventi nonché le modifiche o integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi (*art. 13, comma 9 della Convenzione*).

Per la completezza della richiesta occorre allegare alla domanda il modello allegato alla presente Direttiva dal titolo "Domanda di variazione del Programma degli Interventi" debitamente compilato (disponibile anche in versione elettronica in formato *excel*). Le informazioni indispensabili che in ogni caso dovranno essere fornite sono:

- 1) denominazione dell'intervento;
- 2) descrizione sintetica dell'intervento:
 - a) nel caso di interventi da inserire ex novo nel Piano, la descrizione deve contenere la motivazione per cui l'intervento deve essere eseguito, le informazioni principali relative alle caratteristiche

dimensionali (abitanti serviti, materiali, dimensioni, ecc.), l'obiettivo che si intende raggiungere con la realizzazione dell'intervento (inteso come incidenza sulla relativa variabile tecnica);

- b) nel caso di variazione di interventi già inseriti nel Piano vigente al momento della richiesta, la descrizione deve contenere un'indicazione di massima in cui risulti chiara la motivazione della variazione (sia essa di tipo tecnico, economico, per sopraggiunte necessità non emerse in precedenza, o altro) e ciò che viene variato rispetto a quanto precedentemente programmato, indicando il Codice del progetto indicato nel Disciplinare Tecnico (*Tab. 2 – All. II del Disciplinare Tecnico*);
- 3) settore di intervento;
 - 4) variabile tecnica di riferimento dell'intervento;
 - 5) zona interessata dall'intervento (allegare planimetria in scala opportuna);
 - 6) criticità su cui l'intervento va ad incidere;
 - 7) tipologia di intervento (raggiungimento – RS o mantenimento standard – MS);
 - 8) livello di progettazione esistente;
 - 9) tempistica necessaria e programma di attuazione (date previste per il completamento dei diversi livelli di progettazione, per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori);
 - 10) importo complessivo e ripartizione dell'investimento negli anni;
 - 11) eventuali contributi a fondo perduto;
 - 12) ripartizione dell'investimento tra le diverse categorie di cespiti, con differenti aliquote di ammortamento (allegare Computo Metrico Estimativo);
 - 13) anno di inizio esercizio dell'opera;
 - 14) indicazione dei beni esistenti che vengono eventualmente dismessi ed in tal caso loro livello di ammortamento contabile;
 - 15) dati necessari per il calcolo dei Costi Operativi Modellati (COAP, COFO, COTR), ovvero effetti del progetto sulla dotazione impiantistica ed in particolare in termini di variazione di:

Servizio acquedotto

- a) volume erogato (VE)
- b) km di rete acquedottistica (L)
- c) numero di utenze domestiche con contatore di diametro minimo (U_{tdm})
- d) numero di utenze totali (U_t)
- e) spese per energia elettrica (EE)
- f) spese per acqua acquistata da terzi (AA)
- g) caratteristiche degli impianti di potabilizzazione e/o disinfezione (vol. trattati e tipologia di trattamenti)

Servizio fognatura

- h) km di rete fognaria (L_f)
- i) numero di abitanti serviti da fognatura (Ab)
- j) spese per energia elettrica relative ai sollevamenti fognari (EE)

Servizio depurazione

- k) caratteristiche degli impianti di depurazione (volumi depurati, carico trattato, tipologia di trattamenti linea acque e fanghi).

Le domande di richiesta di variazione del Piano degli Interventi che perverranno all'A.A.T.O. dopo la data di ricevimento della presente direttiva e che non conterranno tutte le informazioni sopraindicate non potranno essere in nessun caso accettate dall'A.A.T.O., che comunque risponderà entro 30 giorni con lettera formale, rifiutando la richiesta.

Nel caso di interventi determinati dalla necessità di provvedere d'urgenza, per rimuovere uno stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, prevenire l'insorgenza di un danno patrimoniale ovvero assicurare i

livelli minimi di servizio che garantiscono la salute pubblica e la preservazione dell'ambiente, il Gestore può disporre l'immediata esecuzione dei lavori necessari, senza necessità di preventiva autorizzazione da parte dell'A.A.T.O.; contemporaneamente all'esecuzione dei lavori, e comunque non oltre 15 giorni dalla data di inizio degli stessi, dovrà essere trasmessa all'A.A.T.O. (che provvederà in seguito a chiedere le integrazioni del caso, al fine di completare l'istruttoria relativa al riconoscimento in tariffa dei costi sostenuti dal Gestore) una relazione in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo.

Sarà compito degli Uffici dell'A.A.T.O. decidere in merito alla ammissibilità della variazione proposta e, in caso di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione, questo valuterà l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria del Piano (*cf. art. 21 del Disciplinare Tecnico*) ed al relativo adeguamento tariffario (*art. 16 della Convenzione e art. 15, c. 5 del Disciplinare Tecnico*), nei limiti consentiti dal Metodo Normalizzato, ovvero consentire al Gestore una compensazione, di importo pari all'incremento in termini di investimenti, rispetto a quanto previsto nell'anno, legata alla realizzazione di minori investimenti nell'anno successivo (*art. 16, c. 4 del Disciplinare Tecnico*).

La presente assume valore di direttiva ad integrazione della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 2, comma 4 della stessa.

Macerata, 13 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.O. 3